

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12,00
 semestrale > 7,00
 Un numero separato > 0,50
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4,00; minimo L. 15,00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via Vittorio Veneto N. 44 - UDINE
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
 UDINE - Via Vittorio Veneto N. 44 - UDINE

campo d'azione della grande battaglia del grano

La storia della coltivazione della terra insegna come l'agricoltura sia la industria più antica e come i popoli progredissero commerciando i prodotti suoi.

L'agricoltura si appresta oggi, in Italia, a una delle più belle azioni di progresso, in quanto per essa si chiamano gli italiani ad una fede animata, in quella eterna realtà fatta che è la terra che ci ha dato la vita e che ci nutre; per essa e con essa, sulla base di un programma concreto e fattivo, il Capo del Governo indica i destini d'Italia verso quella dipendenza economica che è mezzo assolutamente indispensabile per poter portare il paese al livello delle Nazioni più progredite.

La ormai iniziata battaglia del grano ha ovunque scosso gli animi e, quindi, nobile e viva, la gara per l'aumento di quella produzione granaria che dovrà permettere al popolo italiano di risolvere con le proprie forze, nella fede nei destini della Patria, il problema di alta importanza sociale: *Produrre quella quantità di grano che è indispensabile per bastare alla nostra alimentazione.*

Uno dei mezzi per appassionare il popolo alla nobile lotta, è anche quello di illuminarlo circa i fattori che concorrono nella produzione agraria, considerato che la realtà fisica dianzi ricordata, non da tutti gli italiani è sufficientemente conosciuta nelle sue naturali e disparatissime condizioni di fatto, tanto che un chiaro pubblicista ha potuto scrivere che noi « siamo un popolo abituati ad immaginare il nostro paese solo come una figura nelle carte degli orari ferroviari ».

Il pubblico, occupandosi della questione frumentaria, si fa sempre una domanda, che diremo di prammatica: perchè non si assegnano maggiori estensioni di terreno alla coltivazione del principe dei cereali?

Rispondiamo che l'aumento di produzione non va in via assoluta ricercato nell'aumento di superficie coltivata a frumento, ma piuttosto in una accurata, razionale ed intensiva coltivazione dei cinque milioni circa di ettari che ordinariamente si coltivano ogni anno in Italia. Il nostro paese è in genere povero di terre veramente utilizzabili ai fini di una conveniente coltivazione granaria.

Rifletta il pubblico sulle poche cifre che siamo in grado di esporre e conoscere l'Italia anche attraverso la sua naturale estensione ed alla sua capacità agli effetti della grande battaglia terrestre accesa.

L'Italia, entro i confini che natura le diede e che il valore di nostra gente seppe conquistare ed affermare, misura una superficie di Km. 312.511, dei quali solamente 62.750 in pianura, il resto in collina e in montagna.

Dei 62.750 Km. di terreno pianeggiante, ben 40.786 sono nella valle padana, il resto nell'Italia peninsulare ed insulare.

Le statistiche in fatto di abitanti per ogni Km. di pianura, ne assegnano: 521 all'Italia continentale, 663 alla peninsulare e 1666 per Km. delle isole.

Raffrontando questi dati con quelli di altri paesi d'Europa, abbiamo: la Francia con 195 abitanti per ogni Km. di pianura, la Germania con 254,

l'Inghilterra con 745, la Spagna con 209 e il Belgio con 430.

Poca pianura disponibile nei riflessi delle nostre condizioni demografiche e in confronto di altre Nazioni; il che vuol dire che siamo appunto poveri di terreni veramente utilizzabili per la coltivazione specialmente dei cereali ed in queste condizioni l'aumento di estensione in fatto di coltivazioni granarie, non è consigliabile.

La coltura del frumento in Italia è piuttosto abbondante in estensione, tanto da consigliarla specialmente in montagna. A questo riguardo il compianto ed illustre professore G. Valentini, trattando delle terre incolte e della ripartizione del suolo rispetto alle principali qualità di coltura praticate, afferma che l'Italia è un paese in cui si sottoposero a coltura anche dei terreni che meglio era lasciare al regno indisturbato dei boschi e dei pascoli in luogo di esercitarvi colture troppo estensive.

In ogni modo il grande campo di azione in cui deve svolgersi la battaglia del grano, va anche aumentando nella sua superficie di pianura in quanto i terreni del piano aiutati ove occorra da opportune irrigazioni, sono i più adatti per la coltivazione dei cereali, che richiedono profondità di terreno e sufficiente freschezza.

E' noto che tutti i terreni che non riescono a trattenere almeno il 20 per cento di umidità fino alla maturazione, oppure che a circa 35 centimetri di profondità non ne contengono fino poco

prima alla maturazione, il 10 per cento, non sono adatti né convengono alla coltura dei cereali.

L'Italia dunque potrà risolvere razionalmente uno degli aspetti dell'importantissimo ed assillante problema della produzione granaria, aumentando la superficie da coltivare in pianura, mediante la esecuzione di alcune opere di bonifica idraulica e di bonifica agraria.

La prima tende ad eliminare dal terreno la eccessiva umidità, risanando le plaghe infestate dalla malaria, la seconda si impossessa delle zone redente per eseguirvi l'apoderamento, che comprende tutta quella serie di provvedimenti mediante i quali si trasforma in terreno coltivo-reddizio, il suolo dapprima invaso dalle acque dannose e micidiali per ogni sorta di piante.

In Italia dopo compiuti i lavori in corso, le zone ancora da bonificare superano il milione di ettari: supponendo una produzione media frumentaria di soli quintali 20 per ettaro, si avrebbe una maggiore produzione annua di 20 milioni di quintali, pari a circa il terzo della produzione complessiva nazionale che si presume di conseguire con i raccolti di questo anno.

La bonifica elimina quindi il flagello della malaria, che logora parte delle nostre laboriose popolazioni: nel periodo dal 1918 al 1921 si ebbero in Italia 991919 casi di malaria, compresi quelli seguiti da decessi, mentre si calcola che il danno economico sofferto dalla Nazione, sia stato, per tale periodo, di oltre mezzo miliardo di lire.

Achille Piccini

IL TRAFFICO CECOSLOVACCO a traverso il porto di Trieste

La Repubblica Cecoslovacca, essendo uno Stato continentale, sul territorio della quale trovatisi l'80 per cento della prebellica industria austro-ungherese, ha cercato immediatamente dopo la guerra mondiale di assicurarsi l'accesso al mare e le comunicazioni con il resto del mondo attraverso i porti marittimi, onde non poter soltanto esportare i propri prodotti, ma anche per assicurare alle sviluppate attività industriali del paese, il rifornimento regolare e più vantaggioso delle materie prime. Questo compito era molto difficile, ma coll'andar del tempo si è riusciti a sollevare i maggiori ostacoli che impedivano il pacifico svolgimento del commercio estero cecoslovacco. Il porto di Trieste, il quale nei primi anni del dopo guerra era nei confronti della Cecoslovacchia in una posizione molto sfavorevole, causa la disorganizzazione provocata dal repentino mutamento dell'organizzazione statale nel suo naturale retroterra, è riuscito — grazie all'attività dei fattori locali nonché nel sollecito appoggio del Governo di Roma — a vincere i maggiori ostacoli che si frapponevano alla normale sua attività. Il traffico cecoslovacco attraverso l'emporio triestino ha così potuto svolgersi sempre più e nell'anno 1924 esso ha, presso a poco, raggiunto i quantitativi registrati negli anni prebellici. La base per questo sviluppo dei traffici fra la Repubblica Cecoslovacca e Trieste, era data dalla riattivazione della tariffa adriatica.

Dopo la sua attuazione le comunicazioni fra la Repubblica Cecoslovacca ed il massimo porto adriatico sono diventate più facili e regolari. Con un accordo concluso il 21 dicembre 1922 a Trieste, lo zucchero cecoslovacco che era sempre il più importante articolo d'esportazione cecoslovacca attraverso Trieste, ha ottenuto certe facilitazioni consistenti nei ribassi di alcuni tassi di manipolazione dei RR. Magazzini Generali di Trieste nonché nella franchigia di magazzino per gli zuccheri di provenienza cecoslovacca. Questi vantaggi

hanno reso più economica la manipolazione di questa merce ed hanno contribuito, certo non in piccola misura, all'afflusso degli zuccheri verso l'Emporio triestino che così nuovamente è diventato un importante mercato internazionale degli zuccheri.

Questo accordo prevedeva inoltre la possibilità dell'estensione di simili vantaggi alle altre merci di provenienza cecoslovacca nei RR. Magazzini Generali di Trieste nel caso di un aumento del traffico cecoslovacco. Le premesse per una tale revisione dell'accordo del 1922 sono state largamente superate e così venne stipulato nel marzo di quest'anno a Roma un nuovo accordo, il quale offre ulteriori vantaggi alla esportazione cecoslovacca attraverso il porto di Trieste. Questi accordi hanno dato all'esportazione cecoslovacca via Trieste se non una base definitiva, almeno una base solida, ciò che i fatti stessi comprovano.

Nell'anno 1922 il traffico cecoslovacco attraverso il porto di Trieste raggiungeva 11.600 vagoni che nell'anno 1923 si portavano con un balzo a 31.800 vagoni per raggiungere nel 1924 81.000, oltrepassando così il traffico complessivo che il porto di Trieste aveva prima della guerra con i paesi della Corona di Boemia (59.342 vagoni nell'anno 1913); la Slovacchia era allora conglobata nel Regno d'Ungheria e il suo traffico si dirigeva principalmente verso il porto di Fiume.

La vitale importanza dei traffici cecoslovacchi per l'emporio triestino è tanto notevole che nel 1924 superò il 27 per cento del complessivo traffico ferroviario triestino. Facendo un confronto tra esportazioni ed importazioni si ha che l'esportazione cecoslovacca attraverso Trieste non ha — sia pure per poco — raggiunto ancora i quantitativi prebellici, mentre le importazioni segnano un aumento molto considerevole.

Tra le principali merci importate nella Repubblica Cecoslovacca via Trieste notiamo, in ordine di quantità: spiriti, fosfa-

ti, segala, frumento, mais, farina di frumento, cotone, agrumi, vino, riso, tabacco, caffè, cipolla, strutto di maiale, pelli gregge, olii minerali greggi, fichi secchi, materie per concie, zolfo, iuta, semi di lino e infine erbe vegetale.

Notasi però che tanto l'importazione che la esportazione sono suscettibili di considerevoli aumenti soprattutto riattivando i treni merci diretti fra Trieste e la Cecoslovacchia onde evitare le revisioni doganali alla frontiera austriaca, jugoslava, italiana e viceversa e ripristinando la linea telefonica diretta fra Praga e Trieste essendo insufficienti. La linea diretta, a quanto ci consta, è già pronta sul territorio cecoslovacco ed austriaco; dovrebbero quindi impiantare sollecitamente il tratto di linea sul nostro territorio.

Tra le merci esportate via Trieste dalla Cecoslovacchia, notiamo, per questi ultimi tempi: zucchero, legname, orzo e smalto, vetrami, cellulosa, magnesite, lamiere di ferro e acciaio, fagioli, carta, fiammiferi, vasellame in ferro smaltato, ceramiche e porcellane, ruote per vagoni ferroviari,

carbone di legno, chiodi e tubi di ferro, doghe per botti, tessuti di cotone, macchine ed apparecchi e cartoni.

Circa la notevole importanza assunta dalle importazioni, si osserva che anche le regolari condizioni ferroviarie e tariffarie della Germania, gli scioperi nei porti germanici ecc. non poco hanno contribuito per dirigere merci destinate alla Cecoslovacchia verso il porto di Trieste. Questi fenomeni straordinari hanno favorito lo sviluppo di questo traffico. Adesso, che le rispettive condizioni della Germania sono ridiventate normali, le importazioni del retroterra triestino hanno subito un regresso più sensibile in quanto la politica tariffaria della Germania ha nuovamente acquistato la sua antica elasticità e forza d'espansione.

Da tutto questo possiamo desumere quanto necessari fossero i provvedimenti per combattere vittoriosamente la manovra germanica diretta ai danni del grande porto adriatico il cui ulteriore sviluppo è vincolato ai traffici del suo retroterra danubiano.

E. M.

PERSISTERE

Daccapo. I fallimenti anziché stagnarsi o volgere a proporzioni meno inquietanti tendono ancora... a maggiormente svilupparsi.

Ce lo dice il Bollettino statistico della Camera di Commercio di Milano che nello scorso mese di maggio ha registrato in tutta Italia 629 nuovi fallimenti, contro 598 in aprile e 599 in marzo.

La pur lieve differenza lascia adito a considerazioni che noi non terremo nella penna.

Il fatto che la cancrena fallimentare peggiora è di per sé stesso una chiara ed eloquente dimostrazione tendente a condannare il sistema che a larghe mani favorisce il costituirsi di società, le leggi che ne regolano l'attività e la fase finale culminante nel fallimento.

Quest'ultima fase è forse la più importante e parrà strano che rigoreggiando questa si addivenga a rivoluzionare l'intero ordinamento. Eppure è così. E non invano noi, che a varie riprese abbiamo illustrato i cagionevoli danni del fallimento, chiediamo che verso i falliti si agisca non colla rudezza che fa a pugni coll'animo di nostra gente, ma bensì con quella doverosa severità che mira a dipanare la matassa dell'imbroglio o disonestà o purchessia, dov'è necessità di usarla; tanto più che siamo del parere che ai di nostri non pochi siano coloro che per fine di fortuna, diremo meglio lucro o vera truffa, si affannano ad ingarbugliare quella di cui sopra... con tanto di salvacondotto e con licenza degli superiori.

Chiediamo, insomma, che agli avventurieri trafficanti venga preclusa la onesta via del commercio, giacché a questi poco importa dei malanni che procurano ai colleghi in buona fede e faciloni, e indirettamente a quella società che è un tutt'uno con la Nazione.

Il sano e disciplinato commercio è fattore essenziale per la vita e per lo sviluppo di un popolo; e grave errore sarebbe il non cercare le cause che affiorano attraverso manifestazioni che lo corrompono e lo rendono poco serio.

La manifestazione maggiore la si può ricercare nel fallimento che nelle attuali condizioni con cui esso si sviluppa, si esaurisce o si consuma, re-

gistra quanto in principio abbiamo esposto, e cioè che la sua forma elastica effettivamente, permette di eludere, anche se pur vi è, il sondaggio da parte degli inquirenti che non potranno mai venire a capo dei retroscena, buoni o cattivi che siano, del fallito.

Questo complesso stato di cose non lo si scorge soltanto dal nostro osservatorio; esso è un fenomeno dilagante che va generalizzandosi, e come tale si prospetta a chiunque. Difatti, nessuno oggi potrà non affermare che il fallimento, che dovrebbe rappresentare un'avversaria e dolorosa sorte di un onesto commerciante, non sia più un'eccezione ma una perfetta regola. Il che vuol dire più di qualche cosa.

In ogni modo noi non ci stancheremo giammai di ripetere: Sia arrestato il fallito.

Ancora. Epurare il commercio, per solidarizzarlo, dalle scorie velenose ed opera significativa, meritevole, doverosa. Comprendiamo bensì che questa opera riesce delicata, ma d'altronde se è delicata è pure altamente necessaria e, soprattutto, umanitaria, nel senso più bello di questa parola.

NOI.

Uno sguardo fuggitivo ai fallimenti avvenuti oltre confine ci avverte che in Germania l'aumento di questi preannuncia una crisi, mentre in Inghilterra, nei Paesi Bassi (Olanda) ed in Svezia poco di notevole si segnala. Così negli Stati Uniti e nel Canada, mentre in Francia ed in Cecoslovacchia il numero dei dissesti tende all'aumento.

Il movimento delle Società Anonime

Secondo i dati raccolti dall'Associazione bancaria italiana, si sono costituite nello scorso mese di giugno 164 società, per un capitale di L. 123 milioni e 330 mila lire; altre 167 hanno aumentato il capitale per un totale di L. 738.563.430. Il totale degli investimenti fu così di L. 842.863.430.

Per contro, sono state registrate numero 48 liquidazioni di società, per un capitale di L. 78.447.090 e 34 riduzioni di capitale per L. 49.500.481. Il totale dei disinvestimenti fu di L. 127 milioni 947 mila e 571.

Risultano investimenti netti per il mese di giugno, per L. 714.915.859.

Abbonatevi al Commercio Friulano

Costituzione di Società per la costruzione e vendita immobili

Con atti del dott. Giuseppe Celotti, veniva costituita fra i sigg. avv. com. Giuseppe Luzzatto Fegiz fu Girolamo...

A comporre il primo Consiglio di Amministrazione vennero nominati i sig.ri Rodolfo Brunner, Giuseppe Coen, Barone Demetrio Economo avv. Giorgio Georgiadis, avv. Giuseppe Luzzatto Fegiz, ing. Giorgio Polli, ing. Arturo Ziffer, e Gustavo Ziffer...

Con atti dello stesso notaio veniva costituita fra i signori avv. com. Giuseppe Luzzatto Fegiz fu Girolamo, avv. Giorgio Georgiadis fu Demetrio, Brunner Rodolfo fu Carlo, Ziffer Gustavo fu Giacomo, ing. Giorgio Polli fu Ferdinando, sig. Schütz Carlo fu Aronne, ing. Francesco Buttora fu Agostino, ing. Ziffer Arturo fu Giovanni, Barone Demetrio Economo fu Giovanni, Valmarin Roberto fu Graziano, Coen Giuseppe fu Abbà tutti di Trieste...

La durata della Società è a tempo indeterminato con il capitale di Lire 500.000. La sede della Società viene stabilita a Udine.

Con atti del dott. Alfredo Cavaliere, veniva poi costituita una Società anonima per azioni con sede sociale in Udine, sede amministrativa in Trieste, sotto la denominazione «Società Industriale ed Immobiliare Triestina S. A.».

La Società ha per oggetto l'esercizio di industrie accessorie alla coltura del riso, la valorizzazione e lo sfruttamento d'impianti industriali e di aree edilizie e qualsiasi operazione commerciale, industriale, bancaria o finanziaria, diretta a promuovere o conseguire gli scopi sociali.

Capitale sociale L. 500.000.

Vita delle Società della Venezia Giulia

Prima Pilatura Triestina di Riso Società Anonima - Trieste - I soci sigg. gr. uff. Alfredo Fortunati, presidente, sen. gr. uff. dott. Giorgio Pitacco e Leopoldo Feiner cessano dal far parte del consiglio di amministrazione. - Verbale depositato il 16 aprile 1925 (90).

Navigazione Libera Triestina - Trieste - Anonima - Gli azionisti nell'assemblea del 12 dicembre 1924 deliberarono l'aumento del capitale sociale da L. 110.000.000 a L. 150.000.000 mediante emissione di numero 100.000 azioni da L. 400 ciascuna. - Verbale depositato il 18 aprile 1925 (90).

Società Anonima Commercio Cementi Portland - Trieste - Il sig. Giuseppe Angeli cessa dal far parte del consiglio di amministrazione e dalla carica di consigliere delegato. - Verbale depositato il 23 febbraio 1925 (62).

Banca della Venezia Giulia - Trieste - Cessano dal far parte del consiglio di amministrazione i membri Bevilacqua comm. Nicola, presidente; Marvelli cav. Luigi, vice presidente; Belloni cav. Carlo, Bianchi cav. dott. Simeone, Scrosoli Luigi, Iaconcig Antonio e Moschetti dott. Ildebrando e entrano a far parte i sigg. Pettoello avv. cav. Mario, presidente; Tornimbeni cav. rag. Augusto, Navarotto comm. Adriano, con funzione di vice presidente, Bohtadini dott. cav. uff. Virgilio e Trimo mons. Giovanni - Atto 35 aprile 1925 (120).

Cantiere Navale Triestino - Trieste - Anonima - L'assemblea del 26 novembre 1924 deliberò l'aumento del capitale di ulteriori quaranta milioni di lire. In base a tale aumento il capitale sociale ascende a 100 milioni di lire diviso in n. 500 mila azioni da L. 200 ciascuna (120).

Assicurazioni Generali di Trieste - Anonima - Gli azionisti nell'assemblea del 9 maggio 1925 deliberarono l'aumento del capitale da lire 40 milioni a lire 60 milioni, mediante l'emissione alla pari di 40 mila nuove azioni da nominali L. 500 ciascuna interamente versate, godimento 1 gennaio 1925 contro pagamento per ogni azione di L. 500 più gli interessi del 6 per cento dal 1 gennaio 1925 e spese accessorie. Diritto d'opzione dal 1 al 20 luglio presso la Direzione Centrale della Compagnia in Trieste (146).

dal 1 al 20 luglio presso la Direzione Centrale della Compagnia in Trieste (146). Società Anonima Costruzioni Elettriche Friuli Orientale S. A. C. E. F. O. - Trieste - Per costruzione in genere ed in particolare la costruzione e la distribuzione di impianti elettrici - Capitale L.oro 1 milione diviso in n. 1000 azioni da L. 1000 ciascuna - Durata tempo indeterminato - Il primo consiglio è così costituito: avv. Alfonso Deferis, ing. Giovanni Deferis, ing. Giovanni Gianninala, ing. Federico Hoffmann, avv. comm. dott. Luigi Pettarin, dott. Rodolfo bar. Rinakini e ing. Paolo Winternitz. - Atto 15 maggio 1925 (119).

AUMENTO DI CAPITALE

La Società Anonima Sindacato Agricolo Friulano con Sede in Udine, ha deliberato l'aumento del capitale da L. 100.000 a L. 500.000.

NOTIZIARIO

Trieste ed i traffici della Polonia

Il Governo di Varsavia, allo scopo di rendersi più indipendente e commercialmente, da Danzica e da altri porti tedeschi, come pure dal porto italiano...

Società di navigazione

Si è costituita a Grado sotto la denominazione di «Società di navigazione» una Società per l'esercizio della linea Grado - Trieste.

Fiera internazionale di Lubiana

Dal 29 agosto all'8 sett. avrà luogo in Lubiana la V Fiera Campionaria internazionale che occupa uno dei più importanti posti fra le manifestazioni economiche jugoslave e serve come tramite utilissimo tanto per i rifornimenti sul mercato jugoslavo, come pure per lo smercio del prodotto estero. A Lubiana possiamo osservare tutto un quadro esatto del mercato jugoslavo in ispecie quello balcanico in generale. Le informazioni sono fornite dalla Direzione della Fiera.

Comunicazioni Italo-Jugoslave. - La Società di Navigazione «Ragusae» ha stabilito le seguenti linee celeri di comunicazione fra le due sponde adriatiche: Trieste - Kruz - Cotor e viceversa con partenza ogni venerdì; Bari - Kruz con partenza ogni lunedì.

Il prezzo sulle merci esposte

Il Ministro per l'Economia Nazionale interpellato in ordine ad alcuni dubbi sorti nella pubblicazione del R. Decreto Legge dei prezzi di vendita delle merci al pubblico fa presente:

- 1.) che l'obbligo stesso si riferisce a tutte le merci poste sui banchi o vetrine cui il pubblico possa liberamente accostarsi;
2.) che in ottemperanza di quanto si è disposto nell'art. 4 del citato Decreto L. che cioè l'indicazione del prezzo deve essere fatta in modo chiaro, è necessario che sul cartellino, al numero indicante il costo della merce, sia anteposta la lettera L ed al numero stesso faccia seguito la specificazione della quantità della merce che col detto prezzo si acquista.
3.) che dell'obbligo in parola non vanno escluse le merci poste su banchi nelle piazze in qualsiasi modo ed in qualunque forma esposte.
4.) che infine la dicitura «Mostra Campionaria» su di un cartellino riferente ad articoli esposti in vetrina o comunque al pubblico non esime gli articoli stessi da portare la indicazione del prezzo.

La coltura dei bachi da seta in Bulgaria

La società cooperativa dei produttori dei bachi da seta fondata a Svilengrad ha riunito in poco tempo tutti i produttori di detta regione. Essa inizierà la costruzione di un deposito e di un essiccatoio. In quasi tutta la Bulgaria i mercati dei bachi da seta sono aperti. Si crede che i prezzi si agiteranno tra poco i 120 leva al chilogrammo. Il raccolto dei bachi da seta è buonissimo, sia in qualità che in quantità.

Il ritiro delle monete di bronzo

Il ministero delle finanze, per agevolare il versamento e il cambio delle monete di bronzo di vecchio tipo da centesimi 5 e 10, prescrive fino dal 31 agosto p. v. il termine di accettazione da parte delle casse pubbliche. Pertanto, fino al 31 agosto 1925 è ammesso il cambio delle monete stesse con altra valuta presso la Tesoreria centrale, le sezioni di Tesoreria provinciali e coloniali, i contabili finanziari, gli uffici postali e ferroviari e presso tutte le filiali della Banca d'Italia. Trascorso il termine del 31 agosto prossimo, le dette monete non saranno più accettate.

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres

Chi può emigrare negli Stati Uniti

Con l'inizio del nuovo anno fiscale (luglio 1925-26) e conseguente riapertura della quota di emigrazione per gli Stati Uniti d'America, giungono al Commissario Generale dell'Emigrazione e agli Uffici dipendenti numerosissime domande di persone che chiedono di essere autorizzate ad espatriare in quella Repubblica. Premesso il numero dei posti disponibili è assai limitato giacché supera di poco di 17000 (per tutto il regno, colonie e il Dodecaneso) per disposizione del Ministero degli Affari Esteri i posti stessi saranno assegnati alle mogli che ad almeno 4 anni siano lontane dal marito residente in America e non abbiano potuto raggiungerlo per effetto della legge di restrizione. Eccezionalmente potranno essere accompagnate dai figli nubbili o da figli maschi che abbiano età non superiore ai 15 anni. Le domande dovranno essere presentate non oltre il 31 agosto alle Prefetture, sottoprefetture o questure del regno.

Occorre inoltre che le interessate prima della partenza dimostrino con atto redatto in America da un pubblico notaio di essere chiamate dal marito. Nessuna altra istanza diversa o diversamente inoltrata per avere un posto nella quota di emigrazione per il Nord-America potrà essere accolta.

CONCORSO A PREMI PER LE PICCOLE INDUSTRIE

Si porta a conoscenza dei piccoli industriali interessati che il 30 corrente scade il termine per la consegna dei lavori in Rame Sbalzato di cui il Concorso bandito recentemente dall'Istituto per il lavoro per le Piccole Industrie di Venezia. Già molti artefici ed industriali del Friuli hanno assicurato la loro partecipazione a questo interessante Concorso, che tende a far migliorare la produzione artistica del Rame Sbalzato, offrendo ai concorrenti la possibilità di guadagnarsi anche tutti i premi che ammontano complessivamente a ben cinquemila lire.

Sarebbe utile però che molti altri prendessero parte a tale Concorso per far sì che il Friuli possa, come sempre, affermarsi anche in questo ramo dell'Arte.

Ma, dato il tempo ristretto, occorre prepararsi subito, rivolgendosi per ogni schiarimento al Comitato Friulano Piccole Industrie in Udine, Via Bartolini, il quale mette a disposizione disegni e norme del Concorso stesso.

Orario estivo linee automobilistiche

LINEA SPILIMBERGO - UDINE Partenze da Spilimbergo alle ore 7.30 - 13.30; arrivo a Udine alle ore 9 - 15. Partenza da Udine alle ore 17 - 18; arrivo a Spilimbergo alle ore 18.30 - 19.30.

LINEA PORTOGRUARO - PORDENONE (nei soli giorni di lunedì, giovedì e sabato): Partenza da Pordenone alle ore 6.30 - 11.30 - 17.30; Arrivo a Portogruaro: alle ore 8 - 13 - 19. Partenza da Portogruaro alle ore 7.50 - 17.30; arrivo a Pordenone alle ore 9.20 - 19.

(Nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e domenica). Partenza da Pordenone alle ore 8.30 - 17.30; arrivo a Portogruaro alle ore 10 - 19. Partenze da Portogruaro alle ore 11.30; arrivo a Pordenone alle ore 13.

LINEA SPILIMBERGO - PORDENONE Partenze da Spilimbergo alle ore 17.30; arrivo a Pordenone alle ore 19.10 - Partenza da Pordenone alle ore 16.30; arrivo a Spilimbergo alle ore 18.10.

LINEA PORTOGRUARO - CAORLE Partenza da Caorle ore 5.30 - 17.15; arrivo a Portogruaro alle ore 6.50 - 18.40. Partenza da Portogruaro alle ore 8.10 - 17.15; arrivo a Caorle alle ore 9.40 - 18.30.

LINEA PORTOGRUARO - LAVISANA Partenza da Latisana alle ore 6.30 - 13.30; arrivo a Portogruaro alle ore 7.10 - 14.10. Partenza da Portogruaro alle ore 11.30 - 19.10; arrivo a Latisana alle ore 12.10 - 19.50.

LINEA PORTOGRUARO - MOTTA Partenza da Motta alle ore 6 - 14; arrivo a Portogruaro alle ore 7.15 - 15.15. Partenza da Portogruaro alle ore 11.30 - 19.10; arrivo a Motta alle ore 12.45 - 20.25.

LINEA PORDENONE - PASIANO. Partenze da Pasiano alle ore 6.30 - 13.15; arrivo a Pordenone alle ore 7.30 - 14.15. Partenza da Pordenone alle ore 9.30 - 18; arrivo a Pasiano alle ore 10.30 - 19.

LINEA PORDENONE - S. VITO al T. Partenza da S. Vito alle ore 7 - 13.30; arrivo a Pordenone alle ore 8 - 14.30. Partenze da Pordenone alle ore 11 - 18; arrivo a S. Vito alle ore 12 - 19.

PORDENONE

Il prezzo del pane

Panc popolare di forme da 250 a 500 g ammi: a L. 1.95 il Kg.; pane di forme fino a 250 grammi a L. 2.25 il Kg.; pane a conetto di peso inferiore a gramm. 250 a L. 2.45 il Kg.

All'esterno di ogni rivendita il pane deve essere esposto un cartello ben visibile al pubblico, delle dimensioni di cm. 40 per 50, nel quale saranno riportati, a grossi caratteri di stampa, i prezzi del pane come sopra fissati e sarà indicato che il pane viene venduto a peso e non a pezzo.

Rubricetta sportiva

I friulani in prima divisione Dopo la strabiliante vittoria sul Parma l'Udinese vince in campo avversario

E' noto come i calciatori bianco-neri, dopo due partite veramente disgraziate, siano infine riusciti a sistemarsi colla classifica battendo, sul proprio campo, clamorosamente la massiccia squadra del Parma per 4 goals a uno.

Scesi domenica scorsa a Como, vi incontravano quella squadra riuscendo a strappare una meritevolissima vittoria; vittoria tanto più significativa in quanto nessuno delle altre tre finaliste e cioè il Como, il Parma e la Novese sono riusciti a vincere in campo avverso.

Ora il girone è finito e la classifica è la seguente: Udinese punti 7; Parma 7; Novese 6; Como 4.

Di conseguenza, le prime due classificate e cioè l'Udinese ed il Parma vanno senz'altro ad ingrossare la fila della massima divisione. Queste due compagini però, verranno ancora poste di fronte, e la vincitrice verrà fregiata dall'ambitissimo titolo di squadra campione d'Italia di seconda divisione.

Da sportivi appassionati a da buoni friulani auguriamo che tal onore sia riservato agli ardimentosi calciatori dell' A. S. Udinese.

Il trionfo di un italiano al Giro di Francia Bottechia primo - Aymo terzo

Conferma nella speranza degli sportivi tutti, Ottavio Bottechia, il grande campione della strada, nostro comprovinciale, ha vinto per la seconda volta il «Giro di Francia», massima corsa ciclistica su strada disputata su un percorso di Km. 5422 e suddivisa in 18 tappe, attraverso pianure smisurate e salite estenuanti, e non sempre col bel tempo.

Completa il trionfo italiano il torinese Bartolomeo Aymo altro rude atleta vincitore della più faticosa tappa del giro; Nizza-Briancon, che nella classifica generale si è classificato terzo e che di certo avrebbe occupato il secondo posto se un malaugurato incidente nella terzultima tappa non lo avesse attardato.

A Parigi l'ordine d'arrivo è stato il seguente:

- 1. Bottechia; 2. Bellanger; 3. Aymo; 4. Buysse; 8. Gay.

Ecco la classifica generale: 1. Bottechia in ore 219,10'18"; 2. Buysse L. in ore 220 04' 38"; 3. Aymo in ore 220,06' 55". Degli italiani seguono: 10. Goy; 19 il cinquantenne Rossignoli; 21 Gordini, e ancora Piccini di Pordenone, Gremo, Caneva, Bresciani, ecc.

Cinema Cecchini

Anche nei giorni prossimi avremo al Cinema Cecchini delle grandi novità quali veramente si addicono al signorile ambiente ed ai buongustai del cinematografo.

In questo elegante ritrovo non si conoscono le eccessive calorse della stagione, grazie ai numerosi ventilatori sparsi ovunque per il locale.

Anche l'orchestra, tuttavia ottima, è stata in questi ultimi tempi migliorata e svolge continuamente dei programmi pre-gustabilissimi.

I cambi in Italia LUGLIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

Table with columns: PIAZZE, MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA, TRIESTE. Rows include Franc., Londra, N. York, Svizzer., Spagna, Vienna, Belgio.

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 3.50% netto (1906) 71.32 id. Consolidato 5% netto 91.05. Obbligazioni Venezia 3 1/2% 67.85.

(Dal Bollettino del Comune di Udine)

Legna (prezzi al quintale)

Legna da fuoco forte di rovere e faggio tagli. da 15 a 15.25; in sorte da 12.50 a 13.-; fascine da 10.- a 14.-; carbone di legna da 50 a 55.

Rivista settimanale dei grani (Quantità vendute)

Martedì 16-23-30 Giugno: Frumento quintali 20 - Granoturco 700 - Cinquantino 90 - Avena - Segala 50.

Giovedì 18-25 Giugno: Frumento quintali 10 - Granoturco 350 - Cinquantino 25 - Avena - Segala 70 - Orzo 7.

Sabato 20-27 Giugno: Frumento quintali 15 - Granoturco 400 - Cinquantino 20 - Avena 30 - Segala 120.

Bollettino Ufficiale dei Prezzi NEL COMUNE DI UDINE dall'1 al 15 Luglio

Il Municipio di Udine ha pubblicato la seguente notifica dei prezzi fatti nel Comune da 15 Luglio:

Mercafi e Rivenditori

Cereali (Prezzo al q.le)

Table with columns: Cereali, Price. Rows include Frumento, Granoturco giallo, Cinquantino, Segala, Avena, Orzo da pilare, Riso Camolino, Maratello.

Carni (Prezzo al chilogrammo bovine - ovine - equine)

Table with columns: Carni, Price. Rows include Bue peso morto anter., Vacca peso morto anter., Vitello peso morto anter., Pecora pes. vivo, Carne equina anteriore, Carne congelata.

(Carne di maiale (Prezzo al chilogrammo)

Table with columns: Carne di maiale, Price. Rows include Carne fresca, Strutto nostrano, Salsiccie, Musetti, Lardo nostrano, Salame, Prosciutto, Mortadella, Pancetta.

Formaggi (Prezzi al chilogrammo)

Table with columns: Formaggi, Price. Rows include Vecchio formaggio grana, Idem fresco, Cacioavvallo fresco, Gorgonzola (verde), Id. fresco (bianco panar.), Pecora vecchio di montagna, Montasio vecchio carnia, Nostrano asino (salato), Sardo vecchio, Burro naturale, Latte.

Pollerie (Prezzo al chilogrammo)

Table with columns: Pollerie, Price. Rows include Galline vive, Tacchini vivi, Anitre vive, Oche vive, Coniglio vivo, Piccioni, Uova.

Cacciagione (Prezzo per chilogrammo)

Table with columns: Cacciagione, Price. Rows include Quaglie, Fagiani, Passere, Becanoti, Allodole.

Pesce fresco e salato (Prezzo al chilogrammo)

Table with columns: Pesce fresco e salato, Price. Rows include Merluzzo (baccalà secco), Branzini, Ghiozzi (Gò), Anguille, Frittura, Granchi di mare (masanete).

Vini (Prezzo all'ettolitro)

Vino toscano da 100 a 180; nuovo nostrano fino da 180 a 200; dovano da - a -; Aceto di vino 50 a 70.

Caffè e zuccheri (prezzi al quintale)

Table with columns: Caffè e zuccheri, Price. Rows include Caffè Santos crudo, Portorico crudo, Rio crudo, Zucchero comune, raffinato.

Foraggi (prezzi al quintale)

Table with columns: Foraggi, Price. Rows include Fieno dell'alta La qual., Fieno della bassa La qual., Trifoglio, Erba spagna, Paglia, Strame.

Mercafi suini ed ovini (4-11 Giugno 1925)

Maiali da latte entrati 762; da 50 a 150 - Maiali da allevare 100 vend. 27 da 150 a 280 - Macello entr. - vend. - al q.le - Pecore entr. 46 vend. - a 140 Capre entr. 15 vend. 7 al q.le 70 a 115 - Agnelli al q.le -

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Giugno 1925.

(Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziari comunicati al R. Tribunale di Udine).

Ambrosio Caterina Rosa, Pordenone	800
Angelica Osvaldo, Aviano (4 effetti)	L. 2400
Anzoletti Riccardo, Udine (2 eff.)	2500
Almacolli Giuseppe, Cividale	586
Aloisi Adalberto, Roma (2 eff.)	104.564
Albano Giovanni, Udine (4 eff.)	2115
Brovedani Martino, Clauzetto (2 eff.)	1450.50
Gli effetti sono stati pagati appena elevato il protesto.	
Brovedani Martino.	
Battistella Rosa, Tauriano	61.50
Baschiera Gemma fu Gio. Bataa in Fabbro, S. Vito al Tagl.	1950
Bernardi Flavio, Casarsa	1281
Buffolo Pietro, Caneva	5000
Baldazzi Aldo, Cividale	2000
Bulfoi Giovanni, Udine	4211.40
Biasi Tomaso, Udine (2 eff.)	3000
Bagato Paolo, Pordenone (5 eff.)	8136
Cecchini Fabrizio, Udine (2 eff.)	4386.70
Compagnari Ettore, Udine	300
Chiarandini Luigi, Visinale Iudri	4510.90
Lasciai protestare l'effetto causa differenza con la ditta traente. Sono pronto a pagare appena regolata la differenza.	
Chiarandini Luigi.	
Cudella Domenico - Antico caffè Aviano	600
Cavalotti Giovanni, Udine	2000
Comici Giovanni di G. Pinzano (2 eff.)	175
Ritirati e pagati immediatamente dopo elevati i protesti.	
Comici Giovanni.	
Colimani Fratelli, S. Vito Tagl.	10.000
Camoretti Romano, Artegna	500
Cogoi Alfredo, Pradamano	5000
Candussi Mario, Gorizia (2 eff.)	60.000
Cambiale di L. 60.000 dovute al signor Giordano a lui domiciliato e da lui girate al Banco Ellero di Tricesimo, pagate a lui 20 giorni prima della scadenza. Di comune accordo regolato complessivamente per la seconda volta.	
Mario Candussi.	
Cossutti Carlo, Cortale di Reana	10.000
Cavedale Rodolfo, Udine (2 eff.)	400
Colombo Riccardo, Udine	2000
Cattania Ragion., Udine (2 eff.)	3390.25
Cooperativa di Consumo, Fontanafredda	330
Crestan Angelo di G., Pordenone	6000
De Giusti Pio e Pietro di B. S. Vito al Tagl. (3 eff.)	1764
Dorigo Giovanni fu N. Cordovado	2099.40
De Giusti Fratelli S. Vito al Tagl. (2 eff.)	1000
De Losa Abramo G. e Ida Rossi, Udine (2 eff.)	684.20
De Luca Mario, Udine	500
De Monte Santo Pio e Cattarossi Clelia, Udine	200
Degano Ezio, Pordenone, (4 eff.)	3545
De Piero Giovanni, Cordenons	2700
Fantuzzi Pietro, Pordenone	530
Fogolin Giuseppe fu L., S. Vito al Tagl. (3 eff.)	1000
Fontana Umberto, Udine (6 eff.)	3900
Galuppo Alberto, Udine (3 eff.)	3000
Guilermi Guglielmo, Udine (10 eff.)	4900
Gauperrari G.	1500
Pagato nella giornata che fu elevato il protesto.	
Gamba Fratelli, Sacile	4000
Gener Girolamo Pordenone	3038.90
Innocenti Ulderico, Udine, (3 eff.)	13.712.50
Gli effetti sono stati ritirati e pagati subito dopo elevato il protesto.	
Innocenti Ulderico.	
Infanti Eugenio, Fontanis	200
Linati Giacomo, Cordovado	210
Leiss Ugo, Udine, (4 eff.)	3242.50
Appena elevati i protesti, gli effetti sono stati ritirati e pagati.	
Leiss Ugo	
Lisotti Oreste, Udine (4 eff.)	21.666
Masutti Francesco e Maria Pagnietti Spilimbergo	4000
Menini Amelia ved. Floriani, Spilimbergo	1080
L'effetto, elevato a mia insaputa, è stato immediatamente pagato.	
Menini Amelia ved. Floriani	
Molero Guido, Udine	4000
Mazzolini Marco, Udine	250
Mosutti Carlo, Udine	550
Morellato Giovanni fu G. Fiume	1730
Manfrin Manfredi fu G. B. Cordenons	2000
Trattasi di cambiale di favore rilasciata alla Ditta Picchetti e C. di Verona.	
Manfredi Manfrin.	
Pauluzzi Federico, Tarcento,	2000
Pravisan Emilio, Udine	116
Pisolini Guido, Udine	500
Pivetta Luigi fu A. e Pascarollo Giacomo, Pozzo di Pasiano	1470

Peccol Alfredo, Pordenone, La cambiale fu ritirata appena elevato il protesto.	1660
Peccol Alfredo.	
Pignat Luigi, Rorai Piccolo	300
Rossi Giovanni, Nespolo	500
Rodaro Angelo, Udine	1000
Roiatti Pietro Udine (11 eff.)	3729
Sandri Luigi Fortunato, Udine (franchi)	3000
Spivach Udinese e Spivach Fausto, Udine	965
Salvador Enrico di F., Sesto	500
Effetto protestato causa mia assenza ma subito pagato.	
Salvador Enrico.	
Società Autotrasporti F.lli Campo Sacile	580
Società Tipografica Editrice Saciese, Sacile (2 eff.)	2800
Scotto Luigi, Montereale Cellina (2 eff.)	4664.55
Sorbatti G. A., Udine (2 eff.)	6000
Scotto A., Udine	400
Trevisiol Luigi e Angelo, Sacile	2972
Triberti Maddalena, Antonio e Mafalda, Sacile	1200
Tomasin Giovanni di Luigi, Castions	3484
Tisio Valentino e Sinigalia Giovanni, S. Vito al Tagl.	182
Tomadini Giuseppe di Domenico (2 eff.)	851
Tarossi Romeo, Udine	600
Tavarani Pietro, Fontanafredda	569.20
Venier Angelo fu Vincenzo Montereale Cellina	2500
Valdevit Matteo fu A. e Copat Giuseppe, Rorai Piccolo	2500
Zavaggi Giuseppe, Rigato Gilda, Martini Luigi, Pord.	1115
Zorzi Amedeo, Tarcento (13 eff.)	5928.85

DICHIARAZIONE

Per la verità la Ditta sottosegnata girataria dell'effetto di L. 4500 accettato dal Sig. Giuseppe De Biasi di Brugnera e caduto in protesto il 30 aprile p. p. e pubblicato sul bollettino del 26 giugno scorso, deve dichiarare che il protesto avvenne per un'inavvertenza, avendo il sig. De Biasi mandato i fondi per il ritiro dell'effetto alla Ditta sottosegnata in tempo utile. Espri-me il proprio rincrescimento. Tanto per la verità.

p. la Ditta Battistella e C. E. BATTISTELLA

FALLIMENTO

Con sentenza di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Ugo Ronchi commerciante di cappelli e generi diversi in via Palladio N. 2. Ha nominato giudice delegato l'avv. Valdemarca Antonio, curatore provvisorio l'avv. Alceo Baldissera, fissando la prima adunanza dei creditori al 6 agosto, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 stesso.

Il fallimento è stato dichiarato su istanza del fallito stesso il quale ha presentato il bilancio che si riassume nelle seguenti cifre: attività lire 14892.85 passività lire 53094.30.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI

Con sentenza del R. Tribunale di Udine, in data odierna è stato omologato il concordato stipulato dal fallito Balzano Massimiliano esercente trattoria in Tavagnacco, con i suoi creditori sulla base del pagamento integrale delle spese di procedura, e del 10 per cento ai creditori chirografari sull'ammontare dei loro crediti accertati, in due rate del 5 per cento ciascuna, la prima entro otto giorni al passaggio in g.udicato della sentenza di omologazione, la seconda a sei mesi. Fu ordinato altresì che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato il nome del Balzano Massimiliano, sia cancellato dall'albo dei falliti, e resti revocata la sentenza dichiarativa del fallimento, anche rispetto al procedimento penale.

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato omologato il concordato proposto dal fallito Leschiutta (Giovanni Batt. di Nicolò di Zuglio) assentito e sottoscritto dai creditori e appoggiato dal Curatore del fallimento.

CURATORI DEFINITIVI

Con sentenza del nostro Tribunale, venivano nominati i seguenti curatori definitivi: nel fallimento di Alfredo Patriarca il curatore provvisorio avv. Agostino Candolini; nel fallimento di Marco Corner di Palmanova il curatore provvisorio avv. An-

tonio Allatere; nel fallimento di Granata Filippo, il curatore provvisorio rag. Assuero della Maestra. Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu confermato a Curatore definitivo del fallimento di Della Pietra Giuseppe di Villasantina il Curatore provvisorio signor Cacitti rag. G. B. di Tolmezzo.

Concordati preventivi

GORIZIA	
Romano Anselmo - Gradisca d'Isonzo - Capo sarto - D. 8 luglio 1925 - G. D. il pretore di Gradisca - C. G. rag. Zozzuti di Gradisca - R. 10 agosto presso la R. Pretura di Gradisca - P. T. 5 agosto.	
Scanfaria Umberto - Gradisca d'Isonzo - Biciclette - D. 8 luglio 1925 - G. D. il Pretore di Gradisca - C. G. Presern di Gradisca - R. 12 agosto presso la Pretura di Gradisca - P. T. 5 agosto.	
Nardin Ricardo - Gorizia - Via S. Giovanni 10 - D. 3 luglio 1925 - G. D. avv. Testa - C. G. avv. Gatteschi - R. 12 agosto - P. T. 5 agosto.	
TRIESTE	
Zarovini Fortunato - Trieste - Via Torre Bianca 29 - D. 10 luglio 1925 - G. D. avv. Platzer - C. G. avv. Jellersitz - Illesi - R. 12 agosto - P. T. 10 agosto.	

I Cambi

Il mercato dei cambi è stato ancora oscillante nella scorsa settimana seppure i limiti entro cui si sono verificati le fluttuazioni non abbiano raggiunto l'ampiezza delle settimane scorse. Le tre valute latine hanno avuto anche in questa settimana un andamento sincronico, seppure diverso in intensità, confermando il fenomeno ripetute volte osservato.

Questa nuova ripresa delle oscillazioni nel mercato dei cambi non deve impressionare o preoccupare: nella precedente rassegna si era notato che movimenti così ampi come quelli avuti nel scorso mese di giugno non possono non avere uno strascico, sia pure per cause psicologiche che per cause tecniche. D'altra parte se in questa fase di assestamento, particolarmente delicata, la massima cura non viene posta a tutti gli aspetti del problema monetario e del problema economico, che con esso direttamente interferisce, può aversi un ricattarsi del malessere con nuove ampie oscillazioni nei cambi. Quando una valuta subisce movimenti così vasti, come quelle in cui sono andate soggette la nostra lira ed il franco francese, è necessario un periodo di tempo piuttosto lungo prima che attorno ad essa si formi quella atmosfera di fiducia, che è base prima per una normalizzazione dei suoi corsi.

La situazione internazionale, sia politica che economica, continua a mantenersi assai incerta e lascia ben scarse prospettive per una definitiva normalizzazione. I grandi mercati delle materie prime hanno una ben scarsa attività, le industrie basilari - la carbonifera, la siderurgica, la marittima, la tessile - attraversano una crisi che va sempre più aggravandosi; i mercati finanziari, seppur in lieve miglioramento, sono ancora in un periodo d'incertezza.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

Feraggi: - Fieno dell'alta di prima qualità da 27 a 28, di seconda qualità a 26, fieno della bassa di prima qualità a 20, di seconda qualità a 18, erba spagna da 25 a 30, paglia da 19 a 20, strame scuro da 18 a 19.

Bestiame: - Buoi a peso vivo 550, a peso morto 1060, vacche a peso vivo 510, a peso morto 980, vitelloni a peso vivo a 700, a peso morto 870, vitellini a peso vivo a 620, a peso morto 770, suini a peso vivo 540, a peso morto 670.

Cereali: - Frumento da 121 a 130, granoturco giallo da 125 a 127, granoturco bianco a 120, cinquantino a 120, avena a 130, orzo da pilare da 114 a 118.

Frutta e verdure: - Mele a 250, pere da 80 a 400, pesche da 250 a 600, albicocche da 400 a 500, ciliege da 200 a 300, uva a 600, prugne da 50 a 70, limoni da 5 a 10, uovo, zucchette da 15 a 20, fagiolini da 25 a 30, fagioli da 100 a 125, patate da 45 a 55, cipolla da 30 a 50, pomodoro da 100 a 120, cetrioli da 30 a 40, salata (a 50

La Banca d'Italia aumenta la sua riserva
Un comunicato dell'«Agenzia Volta» mette in rilievo che la riserva della Banca d'Italia è aumentata, secondo la ultima situazione al 30 giugno, di tre milioni di lire oro, restando costituita di oltre un miliardo e 421 milioni di lire oro, dei quali 890 milioni costituiti da oro, 83 milioni e mezzo da argento, e 448 milioni di valute equi parate.

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie."
UDINE
Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

BOLZICCO - Cravatte

MARIO PEDRIONI
PITTORE - DECORATORE
DECORAZIONI MURALI - INSEGNE : : : :
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE : : : :
FINTI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARATI : : : :
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA : : : :
ESECUZIONE ACCURATA : : : :
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA : : : :
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

AUTOMOBILISTI! DIATTO
Visitate le AUTOMOBILI
CERCANSI SUBAGENTI IN PROVINCIA
GUIDO TRANI - Via MANIN, 8 - UDINE

STUDIO M. PROVISIONATO & G. BERTONI - UDINE Via Prefettura, 7
Elettrotecnico Telefono N. 521
Soc. An. GANZ di Elettricità Budapest - Rappresentanza e Deposito - Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc.
Soc. An. Istrumenti di Misura C. G. S., Monza - Deposito - Amperometri - Voltmetri - Wattmetri - Registratori - Trasformatori di Misura ecc.
Soc. An. Ing. V. Fedeschi e C., Torino - Deposito - Fili Rame Smaltati - Conduttori Isolati - Cavi - Cordoneini ecc.
Apparecchiatura per alta e bassa tensione
IMPIANTI COMPLETI DI CENTRALI TERMO E IDROELETTRICHE, DI FORZA MOTRICE - DI LINEE AD ALTA E BASSA TENSIONE DI CABINE TRASFORMAZIONE E SMISTAMENTO
Laboratorio taratura e riparazione contatori
PROGETTI - PREVENTIVI E VISITE A RICHIESTA

ESTRATTO - POMODORO EXTRA
MARCA CAMPANA
Conti Calda & C.¹
PARMA - Sala Braganza - PARMA
Rappresentante esclusivista
LORENZO GINO PASTORI - UDINE
Depositario G. Bergagna Udine, Via Marsala

OFFICINA ELETTROMECCANICA FRIULANA
Via Montebello 1° - UDINE - Via Montebello 1°
Telegrammi: VENTILATOR Telefono N. 454
Deposito, Riparazioni, Installazioni Macchinario Elettrico
Riparazioni Meccaniche - Impianti Industriali
Agenzia per il Friuli S. A. Ercole Marelli & C.
Deposito Istrumenti Elettrici C. G. S. - Materiale Elettrico S. A.
Vanossi e Fantini di Milano - Materiale Bergmann Originale
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Dott. GIUSEPPE DE LE
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE DIATERMIA ed ELETTROTHERAPIA per la cura del RESTRINGIMENTO URETRALE URETRITE e GOCCETTA CRONICA - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre dermatosi.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Sale d'aspetto separate e riservate - Telef. 5-27
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

Ditta BISUTTI - Udine
Piastricelle rivestimento
CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno Udine
Via Cussignacco, N. 15

BOLZICCO - Novità
GONOROL
è il miglior prodotto moderno per la cura della
BLENNORRAGIA (Scolo)
Prostatite - Cistite - Gataro vescicale - Piellite
Chialisce le urine, eliminandone i filamenti
guarisce il bruciore e lo stimolo ad urinare
In vendita nelle primarie Farmacie Udine e Provincia

Dott. FEDERICO CEPPARO
UDINE Via Aquileia 9
MALATTIE POLMONARI
Raggi X - Pneumotorace terapeutico
- Solo artificiale di alta montagna -
Diatermia - Cura delle malattie reumatiche, delle malattie delle donne (infiammazioni croniche, tumori, perdite sanguinose ecc.), delle malattie dei capelli, barba ecc.
Il giovedì e la domenica a Portogruaro (impianto Raggi X).

Come si fuma in Italia dal 1880 ad oggi

Abbiamo sott'occhio una relazione sull'esercizio 1 luglio 1922-30 giugno 1923 dell'Azienda dei tabacchi, che in detto periodo ha dato allo Stato un utile netto di oltre 2 miliardi di lire (2.109.252.280).

Per ogni 100 lire di prodotto lordo risulta un beneficio netto di L. 76,30 e una spesa effettiva di L. 23,70. Ciò dimostra eloquentemente come nessun esercizio statale da più... arrosto all'azienda del fumo.

43 anni di fumo

Lo sviluppo del fumo, in Italia, è davvero una cosa imponente. Nel 1880 (in regime di Regia cointeressata: il monopolio statale dei tabacchi incominciò nel 1884), si vendettero circa 16 milioni di chili di tabacchi, nel 1922-23 se ne sono venduti circa 28 milioni.

E' interessante rilevare la trionfale corsa della sigaretta in confronto a tutte le altre specie fumatorie:

	1880	1922-23
Tabacchi da fiuto Kg.	3.509.225	2.074.467
Trinciati	6.534.150	7.814.825
Sigari	5.847.922	6.987.417
Sigarette	5.542	10.996.197

Dove si vede che negli ultimi 42 anni in Italia è diminuita l'abitudine di fumare il tabacco, è un po' cresciuta quella di fumare a pipa e di fumar sigari, ma soprattutto si è imparato a fumare la sigaretta: da 5 mila chili e mezzo, nel 1880, a quasi 11 milioni di chili nell'esercizio 1922-23. Peraltro, nell'esercizio precedente (1921-22) si fumò anche di più: si fumarono più trinciati e più sigari. Ma si tratta di una piccola differenza, finanziariamente avvertita per l'aumentato prezzo di tutti i generi fumatorii. Anzi, l'introito totale lordo fu superiore di oltre 100 milioni di lire.

Per la fabbricazione dei prodotti (nell'esercizio '22-23) vennero passati in lavorazione Kg. 40.462.926 di materie, di cui chilogrammi 11.194.178 di foglie indigene, Kg. 22.675.634 di foglie esotiche e chilogrammi 6.593.114 di avanzi di lavorazione e tabacchi diversi. Dal confronto di queste cifre con quelle corrispondenti del precedente esercizio, si rileva che l'impiego del tabacco indigeno, nell'esercizio 1922-23, è sensibilmente aumentato (da Kg. 6.643 e 572 a Kg. 11.194.178) e si è, in corrispondenza, fortemente ridotto, (da Kg. 28.382 e 396 a Kg. 22.675.634) quello dei tabacchi esotici, di modo che il rapporto percentuale di impiego dei tabacchi in foglia, che nel 1921-22 fu del 18,97 per gli indigeni e dell'81,03 per gli esotici, è stato invece, rispettivamente, del 35,05 e del 66,95 nello esercizio 1922-23. Rispetto alla destinazione d'impiego, i suddetti Kg. 40.462.926 di materie passate in lavorazione nell'esercizio 1922-23, risultano, così distribuite:

ai tabacchi da fiuto	Kg.	2.607.143
ai trinciati		8.539.070
ai sigari		17.445.375
alle sigarette		11.871.038

Sigarette per 1 miliardo e mezzo

Abbiamo già detto che, nell'esercizio scorso, l'utile netto ha superato i 2 miliardi di lire. L'introito totale dell'Azienda per la vendita fu di L. 2.722.754.247. A questa colossale cifra, lasciando da parte i prodotti greggi, le varie specie di tabacchi hanno contribuito come segue:

Tabacchi da fiuto	L.	38.335.199
Trinciati		399.530.095
Sigari		747.098.863
Sigarette		1.491.981.723
Tabacchi esteri		36.783.283

Anche qui si vede come le sigarette battono il record: circa 11 milioni di chili per 1 miliardo e mezzo di lire!

E' ecco come sono andate le varie specie di sigarette:

	Quantità	Importo
Savoia Kg.	1.063	L. 596.325
Orientali	2.224	668.405
Uso egiziano	17.668	5.259.961
Avana	5.516	1.641.901
Uso russo	779	226.627
Serraglio	31.289	7.269.976
Levante	1.795	413.794
Giubek	418.551	77.850.277
Macedonia	6.376.104	889.441.092
Tipo Mac.	32.843	4.582.963
Virginia	686.370	77.850.277
Tipo Virgin.	161.458	18.267.508
Maryland	72.055	8.711.735
Nazionali	2.262.722	252.498.394
Tipo Naz.	637.18	71.175.543
Indigine	158.823	13.291.090
Popolari	81.323	5.284.764

Tra i sigari (Kg. 6.733.188 per un valore di L. 745.408.964), l'assoluto primato è sempre tenuto dai toscani, la cui vendita distanzia enormemente quella di tutti gli altri confratelli. Nell'esercizio scorso si sono venduti circa 6 milioni di chili di sigari toscani, per un importo di quasi 641 milioni e mezzo di lire. Di «virginia» scelti, alla paglia, non ne sono andati che 6000 chili per circa L. 900.000.

Dove si fuma di più e dove di meno

La pubblicazione del Ministero delle Finanze dà anche i prospetti regionali del consumo dei tabacchi:

	Kg.	Lire
Piemonte	2.552.987	237.797.644
Liguria	1.380.296	144.021.196
Lombardia	4.338.023	395.843.655
Veneto	3.971.194	302.315.134
Emilia	2.380.795	238.731.985
Toscana	2.134.416	228.920.296
Marche	497.390	56.917.515
Umbria	301.363	35.190.980
Lazio	1.266.741	162.689.985
Abruzzi e Molise	711.452	59.933.174
Campagna	2.316.417	264.113.687
Puglia	1.284.874	135.307.309
Basilicata	173.179	16.642.430
Calabria	631.879	63.688.317
Sicilia	1.866.891	191.484.737
Sardegna	426.869	43.076.974
Venezia Trident.	628.226	48.998.358
Venezia Giulia	862.623	64.683.899
Zara	5.793	396.241

A testa, cioè in rapporto agli abitanti, il record fumatorio è battuto dalla Venezia Giulia, dove il consumo testatico è stato, nell'esercizio scorso, di Kg. 1.173 e il contributo testatico di L. 111.210. Seguono: la Liguria (Kg. 1.053; L. 109.907); la Venezia Tridentina (Kg. 0.969; lire 75.591); il Veneto (Kg. 0.931; L. 70.897); la Lombardia (Kg. 0.848; L. 77.459); e poi vengono il Lazio, l'Emilia, il Piemonte. Nel Piemonte il consumo per testa è stato di Kg. 0.754 e il contributo testatico di L. 70.254.

Dove si fuma meno è nella provincia di Zara: 309 grammi a testa per 21 lire. Nella penisola, la regione meno fumatoria è la Basilicata: 370 grammi per L. 35,50.

Rivendite e coltivazioni

L'Azienda statale dei tabacchi impiega 1207 impiegati e 25.190 operai. Il maggior quantitativo di personale è assorbito da Torino (2005).

Le rivendite, nel Regno, sono 39.105, con un profitto unitario medio di L. 4.398 annue.

Le manifatture sono 12.

Le coltivazioni del tabacco quattro: Benevento, Corva, Lecce, Palermo. Sono complessivamente, circa 270 milioni di piante di tabacco.

Temi alberghieri

Il regolamento igienico

Dalle nuove disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno per l'attuazione di migliorie igieniche e sanitarie degli alberghi, crediamo utilissimo riferire in succinto quanto tali disposizioni fanno presente.

Con l'art. 1 è disposto perché l'Ente Nazionale per le industrie turistiche nel promuovere o incoraggiare con premi o sovvenzioni le iniziative intese a dotare di alberghi, luoghi che ne siano sprovvisti, accordi la preferenza a quelle atte a conseguire la finalità igienica a cui mira il regolamento, dal decreto approvato.

L'art. 2 prescrive l'obbligo per chi intende aprire un nuovo albergo, di presentare domanda al Sindaco, il quale non la concederà se non dopo emesso parere favorevole dell'ufficiale sanitario.

L'art. 3 dispone perché gli alberghi nuovi sorgano preferibilmente in luoghi salubri ed autorizza il Sindaco ad ordinare la chiusura degli alberghi che o per la ubicazione o per condizioni intrinseche dei locali o delle dipendenze o dei relativi impianti ed arredamenti sieno giudicati insalubri, qualora l'esercente non voglia eseguire i lavori per rimuovere le cause di insalubrità.

L'art. 4 impone che le camere da letto debbano avere una cubatura di almeno 30 metri cubi a persona.

Tutti gli ambienti abitati che abbiano una superficie superiore ai 4 metri quadrati dovranno avere luce diretta e le finestre dovranno avere una superficie libera sufficiente ad assicurare una buona aereazione.

L'art. 5 prescrive che le latrine, in numero non inferiore ad una per piano od una per ogni venti persone, debbano essere a chiusura ermetica ed inodore e nei luoghi dove esiste distribuzione interna di acqua nelle case, dovranno essere a chiusura idraulica e con cassette di layaggio.

Nelle località dove manchi la fognatura a circolazione continua dovranno essere adottati per la raccolta e lo smaltimento delle acque luride, quei sistemi di fognatura statica che garantiscono i locali degli alberghi da qualsiasi esalazione ed il sottosuolo da qualsiasi inquinamento.

I progetti dovranno presentarsi al sindaco e dovranno contenere una descrizione dettagliata degli impianti di raccolta e smaltimento delle acque luride.

Gli alberghi dovranno essere dotati di camerini da bagno in numero proporzionale alla categoria a cui vengono classificati.

L'art. 6 prescrive che le cucine, le dispense e le sale da pranzo debbano essere ben ventilate ed avere luce diretta. Esse dovranno essere protette con mezzi idonei dalla invasione delle mosche. A tal fine le cucine e le dispense dovranno avere porte e finestre munite di reti metalliche.

Gli alberghi che fanno servizio di trattoria dovranno essere forniti di armadi e celle frigorifere.

L'art. 7 dispone perchè l'acqua potabile, da accertarsi in quantità sufficiente, debba essere distinta da quella di altri servizi e dove esista acqua non potabile i relativi rubinetti debbano portarne speciale indicazione.

L'art. 9 provvede ad assicurare la pulizia perfetta della biancheria e degli arredamenti.

L'art. 9 prescrive che gli alberghi disponenti di un numero di letti superiore ai 100 abbiano uno o più ambienti appartati, secondo quanto disporrà l'ufficiale sanitario, rispondenti a speciali requisiti igienici, da adibirsi esclusivamente al ricovero temporaneo di infermi che sieno ritenuti sospetti o riconosciuti affetti da malattie contagiose. Gli alberghi dovranno essere provvisti di cassette contenenti ciò che è più indispensabile per soccorsi di urgenza e nei siti malarici, dovranno essere dotati di una congrua provvista di chinino di Stato.

L'art. 10 impone che le stalle ed i pollai di cui gli alberghi fossero eventualmente provvisti, debbano essere situati in località isolate dall'edificio alberghiero e a distanza sufficiente a garantirlo dalla molestia e dal nocimento del materiale di rifiuto e delle esalazioni.

L'art. 11 impone l'obbligo ai direttori di albergo di esigere dai passeggeri possessori di cani che questi non escano dalle loro camere se non muniti di museruola e tenuti al guinzaglio.

L'art. 13 vieta l'acquisto di effetti letterici ed arredi di uso personale già usati, per l'arredamento degli alberghi, salvo quelli provenienti da altro albergo che abbia dimesso l'esercizio.

L'art. 14 prescrive che non possa essere assunto personale in servizio negli alberghi se non previo accertamento in base a certificato medico debitamente legalizzato, di data recente, che non sia affetto da malattia contagiosa.

Altri articoli poi di minore importanza mirano ad assicurare la pulizia dei locali e degli arredamenti ed un ultimo articolo infine autorizza l'Ente Nazionale per l'incremento delle industrie turistiche a vigilare, d'intesa col Prefetto, perchè le prescrizioni suaccennate vengano osservate, promuovendo quelle ispezioni che si riterranno opportune.

Il Friuli all'Esposizione di Fiume

Il Comitato Friulano Piccole Industrie, in occasione della prossima Esposizione Industriale Agricola Commerciale che si terrà in Fiume d'Italia nei mesi di agosto e settembre di quest'anno, sta prendendo l'iniziativa per parteciparvi, esponendo in una sala adibita esclusivamente una Mostra di prodotti caratteristici friulani.

Per incominciare subito il suo lavoro e per poter fissare in tempo la sala, è necessario però ottenere sollecitamente un buon numero di aderenti per far sì che la Mostra stessa riesca veramente una affermazione del valore e della genialità dei prodotti friulani.

Il Comitato Friulano, nell'intento di agevolare i piccoli industriali del Friuli, avendo ottenuto delle condizioni di favore per il posteggio ed installazione degli oggetti, si assumerà buona parte della spesa, sicchè gli espositori potranno parteciparvi con pochissimo onere.

E' indispensabile che gli industriali mandino subito la propria adesione al Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, via Bartolini N. 4, dove saranno forniti tutti i necessari chiarimenti.

A proposito del divieto d'importazione delle patate

Fermo restando il divieto di importazione delle patate di qualsiasi provenienza, può essere consentito in via eccezionale per l'anno 1925, purchè sotto l'osservanza delle disposizioni seguenti, l'importazione delle patate esclusivamente per uso di semina. La facoltà di rilasciare il permesso di importazione delle patate da semina è delegata al laboratorio di patologia vegetale del R. Istituto Superiore agrario di Milano, il quale comprerà gli opportuni accertamenti consistenti nella visita e caratteristiche dei paesi di origine, dello stato di sanità delle colture.

TASSA SCAMBIO SUL LEGNAME RESINOSO

Allo scopo di agevolare le operazioni relative alle denunce che i commercianti in legname resinoso debbono fare entro il corrente luglio per le scorte del detto legname giacenti nei propri magazzini al 30 giugno 1925, l'Intendenza di Finanza ha autorizzato ed incaricato gli Uffici del Registro di prendere in consegna ed in trattazione le denunce che debbono essere presentate dai commercianti a termini dell'art. 8 del D. M. 18 giugno 1925 N. 44273. All'Intendenza spetta poi il compito di provvedere per il controllo di dette denunce.

ESPORTAZIONE DI POLLAME

Una circolare del Ministero dell'Economia Nazionale dice:

«Pervengono a questo Ministero lagnanze perchè da parte della Francia, della Germania, della Svizzera e dell'Austria, sono state adottate misure di divieto di importazione del pollame vivo o morto proveniente dall'Italia. Il provvedimento lamentato è stato adottato dai detti Paesi per ragioni di ordine sanitario, nè è stato dato alcun preavviso al R. Governo. Questa Amministrazione però e quella dell'Interno (Direzione Generale della Sanità Pubblica) non appena edotte della cosa, fin dai primi giorni del corr. mese, si sono occupate per accertare i fatti e promuovere l'azione del caso a difesa della produzione nazionale».

ETTORE CIOTTINI, redattore resp.

UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Prezzi veramente di favore

Latteria Friulana - Grado

Via Orseolo, 2 - vicinissimo al Grand Hotel S. Giusto

Specialità in JOGURTH sempre pronto, latte di prima qualità, burro, uova della giornata, ecc.

CASA DI CURA PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI CURE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

CARBONI Fossili inglesi per Industrie

Antracite - Coke da riscaldamento
Servizio a domicilio - Consegne pronte
Chiedere listini dei prezzi.
Rag. ANGELO PILOSIO - Udine
Riva Castello 1 - Telefono 2-72

Geom. ACHILLE PICCINI Studio Tecnico Amministrativo

UDINE - Via Savorgnana, 14 T. 566

Ditta BISUTTI - Udine

Lastre da finestra

Lago di Alesso - Cavazzo LA PERLA del FRIULI

all'ALBERGO MICOSSI

tutto le Feste durante la stagione estiva 1925 TIRO AL PIATTELLO - Il tiro è libero a tutti i dilettanti, e può essere fatto a piacere anche nei giorni feriali e senza preavviso.

Solite attrazioni: Barquette, Bagni, Motoscafo, Pesca, Turismo, Passeggiate a mare, ecc. Novità: Gamberi, Trota, Pesce costante in grande vivaio per essere servito a richiesta ai Signori Clienti.

RISTORANTE DI PRIM' ORDINE

Accorrete tutti ad ammirare le vere bellezze del Friuli. Il proprietario G. MICOSSI

LE NOSTRE CONFEZIONI SONO LE MIGLIORI

PER ELEGANZA CONVENIENZA E QUALITÀ

Abiti fatti da L. 120 in più - Abiti su misura da L. 350 in più

= ASSORTIMENTO DI STOFFE ESTERE E NAZIONALI =

Sartoria Civile e Militare di 1° ordine

MAGAZZINI MILANESI di REZZOLI & C.

UDINE - Portici Palazzo Municipale (lato Via Rialto) - UDINE

Telefono 2-90

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE

ARTICOLI CASALINGHI

E DA

REGALO

Ditta Fausto Bisutti - Udine

di R. BOLZICCO & A. DE CAMPO - Via Poscolle, N. 4

Deposito

LASTRE DA FINESTRE

TUBERIE DI GRÈS

PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine

Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.

Manici e Cordoli per Fruste

Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. - Conceria propria.

Ne gozi o recapito: Via Poscolle N. 50